

“Dio è veramente misericordioso?”

Incontro interreligioso.

“Essere testimoni di un momento di dialogo tra rappresentanti autentici dell’Ebraismo, del Cristianesimo e dell’Islam, insieme a ottocento ragazzi delle scuole superiori, fa riflettere sulla sete di sapere che hanno i giovani. Il Centro Asteria di Milano è abituato alle folle di studenti interessati grazie alla ricca offerta formativa che, da oltre vent’anni, diffonde dalla sede di piazza Carrara e da altri punti cruciali della città di Milano.

Ma l’incontro del 25 novembre 2015 è stato diverso, non solo perché per la prima volta il Centro Asteria ha organizzato un momento di dialogo interreligioso. Soprattutto perché si trattava di affrontare il difficile tema posto dal titolo “Dio è veramente Misericordioso?” a pochi giorni dell’apertura del Giubileo straordinario della Misericordia. Né la religione né la dottrina, su cui i relatori si sono appoggiati per approfondire la te-

matica, sono d’impaccio per i giovani, anzi, proprio alcuni ragazzi atei, che non frequentano l’ora di religione, hanno voluto manifestare il loro interesse per questo confronto sottoponendo osservazioni interessanti.

Grazie alla Fondazione Cariplo siamo stati accolti dall’Auditorium de La Verdi, in largo Mahler, riempiendo tutta la platea e una fila della galleria con le scolaresche provenienti da Milano, da Pavia e persino dall’Emilia Romagna. Sul palco, seduti accanto, il rabbino capo della Sinagoga Centrale di Milano, Rav Alfonso Arbib, il Vice-Prefetto della Biblioteca Ambrosiana, Mons. Pier Francesco Fumagalli, il responsabile degli Affari Giuridici della Comunità Religiosa Islamica Italiana, Imam Hamid Distefano. Per me è stato un onore moderare l’incontro dopo averne seguito l’organizzazione a partire dal mese di luglio quando Suor Giulia Entrade e

**La dott.ssa
Chiara Ferrero**



La presentazione dell'incontro

Suor Elisabetta Stocchi hanno lanciato l'idea.

Da anni eravamo vicini di casa, intendo dire l'Accademia I.S.A. (Interreligious Studies Academy) e il Centro Asteria, finalmente si presentava l'occasione di fare qualcosa insieme. Ciò che più mi ha colpito dal primo appuntamento con Suor Giulia e Suor Elisabetta è stata la loro disponibilità e generosità verso un'iniziativa che, una volta stabilito titolo e relatori, doveva trovare un suo carattere all'interno del progetto culturale scolastico sulla Ricerca

dell'Assoluto. La direzione del Centro Asteria ha seguito con grande precisione ogni singolo dettaglio, concertandosi continuamente con tutte le persone coinvolte nell'organizzazione. Ciò a dimostrazione che, senza atteggiamenti fatalistici, è possibile disporsi ad un ascolto vero che produce, di conseguenza, anche un successo tangibile.

Infatti, come parlare di Misericordia se questa non la si vive? Ciò è emerso anche dai relatori che hanno mostrato una sintonia, citandosi l'uno con l'altro, perché la vicinanza delle tre religioni all'interno del Monoteismo abramico è davvero una Grazia di cui gli uomini e le donne contemporanei dovrebbero essere più coscienti.

I ragazzi erano, in generale, molto preparati sia per l'attenzione mostrata nel corso delle due ore che per la quantità e qualità delle domande. Come sempre la novella dei tre anelli di Boccaccio, citata da Mons. Fumagalli, è ben conosciuta e rappresenta una buona provocazione intellettuale, colta immediatamente dai giovani che, spesso, la percepiscono come una gara tra le tre religioni. Chi arriva primo vince il vero anello. Mons. Fumagalli ha sottolineato come l'anello è vero in



Il rabbino Rav Alfonso Arbib, mons. Francesco Fumagalli, l'imam Hamid Distefano.

quanto espressione della Misericordia divina e non dipende dalla volontà umana di potere. Perciò non si possono mettere in competizione le religioni, se non gareggiando nelle buone opere – come esorta il Corano nella sura 5 versetto 48 – e l'esistenza di Ebraismo, Cristianesimo e Islam, con le loro differenti teologie, costituisce già un segno della Misericordia divina.

Il Rabbino Arbib ha posto il tema della relazione tra Giustizia e Misericordia riportando che la Creazione stessa del mondo è avvenuta grazie alla miscela di questi due Attributi divini. Un mondo creato solo con la Giustizia o solo con la Misericordia sarebbe stato insostenibile a causa dell'imperfezione della natura umana. In questa prospettiva, diventa più facile per l'uomo aspirare alla perfezione sapendo di non possederla in partenza. L'imam Distefano ha aggiunto un ulteriore elemento al binomio Giustizia e Misericordia che è quello della Verità e del rischio di farsi della verità una concezione personale, a proprio uso e consumo. Solo Dio è la Verità e, ai nostri giorni, la perdita da parte degli uomini di una dimensione spirituale fa credere a tutto tranne che alla Ve-

rità. Il rischio è quello di smarrire il discernimento tra il bene e il male, tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Da queste considerazioni generali si è scesi sempre più nelle declinazioni della dottrina all'interno della vita. Mons. Fumagalli ha riportato un racconto simbolico sulla Fede e la Misericordia scritto da Santa Teresa di Lisieux. Una lepre bianca è inseguita da un cacciatore con i suoi cani, il destino della lepre sembra segnato. Allora la lepre, che porta con sé la qualità della corsa e la virtù del candore, decide di cambiare direzione gettandosi nelle braccia del cacciatore. Questo scatto inaspettato scioglie il cuore del cacciatore che risparmia la lepre.

Il Rabbino Arbib ha approfondito una tradizione ebraica che afferma "Dio perdona e per questo è temuto", ed è fondamentale che il perdono preceda il timore e non viceversa. Il timore di Dio è una guida per la vita di ciascuno e rappresenta qualcosa di profondamente diverso dalla paura. Proprio nei momenti in cui si è assaliti dalla paura, dobbiamo interrogarci se l'andare tutti in una stessa direzione rappresenti la direzione giusta. In-

somma, sapere andare anche controcorrente costituisce una via d'uscita dalla paura e dall'ignoranza che ci circonda. Farsi delle domande e non smettere di cercare le risposte è una regola d'oro a tutte le età.

L'Imam Distefano ha ribadito come il dialogo interreligioso costituisca veramente uno strumento educativo efficace, un antidoto alla violenza e un argine alle ondate emotive per distinguere i veri religiosi dai falsi predicatori.

Abbiamo riportato in sintesi il gusto e i contenuti dell'incontro che ha suscitato negli studenti domande molto profonde come, ad esempio, quali sono le prove concrete dell'esistenza di Dio; se la tragedia dell'Olocausto ha fatto allontanare alcuni ebrei dalla fede; perché gli ingiusti prosperano e i giusti soffrono; se aver subito dei torti giustifica la violenza; la mancanza di giustizia e di misericordia nel mondo allontanano le persone dalla religione; esiste una misericordia biologica?

A quest'ultimo interrogativo la risposta è stata che Dio ha creato l'uomo secondo la Sua immagine, nel Corano secondo la forma del Misericordioso. Dio non ha detto di aver creato l'ebreo, il cristiano o il musulmano secondo la Sua forma. Questo principio di unità del genere umano è in antitesi all'esclusivismo confessionale che vorrebbe imporre un'unica religione per tutto il mondo.

Perciò nella creazione delle diverse comunità è insita una Misericordia divina.

Il dubbio insito nella domanda è quello di poter forgiare una nostra misericordia indipendente dalle religioni. Infatti, le religioni sembrano così strumentalizzate e le loro autorità così impegnate a risolvere i problemi del mondo che forse i giovani non trovano immediatamente una risposta a quel desiderio di Assoluto insito in ogni creatura. Questa tentazione va superata confrontandosi con le rispettive guide religiose, come è avvenuto il 25 novembre all'Auditorium di Milano, studiando gli insegnamenti dei Profeti, dei santi e dei maestri autentici e pregando sinceramente.

Dio è veramente Misericordioso anche se ha previsto la presenza del bene e del male. Dio approva solo il bene mentre il compito dell'Avversario è appunto quello di non far vedere il male, o vederlo laddove non c'è. Distinguere il bene dal male è un atto che ogni religioso è tenuto a compiere ma fallisce inevitabilmente se cerca di compierlo da solo, senza l'aiuto del proprio Signore. Il dolore, le ingiustizie, le guerre, le persecuzioni di popoli mostrano come le prove inviate da Dio all'umanità siano sempre le stesse, dal momen-

to della Creazione fino alla fine dei tempi, ma la decadenza degli uomini e l'accanimento dell'Avversario le rendono sempre più terribili e più difficili da riconoscere.

La Misericordia, dunque, è un aspetto del bene e non si misura con un criterio umano. Un esempio ci viene dal profeta Giobbe, al quale Dio ingiunge prove tremende di rinuncia ai beni, alla salute e agli affetti, che si interroga: «Il bene lo riceviamo da parte di Dio, il male non lo dobbiamo ricevere?». La risposta che si svela dalla Sapienza divina è «Ecco, temere il Signore è sapienza, e guardarsi dal male è intelligenza!».

Nell'Islam si dice che il Profeta Muhammad è stato mandato come una "misericordia per i mondi" senza che ciò comporti che tutto il mondo debba diventare musulmano. L'attenzione nei confronti dell'Islam, a cui siamo costantemente sottoposti, dovrebbe interrogarci su cosa conosciamo veramente delle tre religioni che si rifanno al comune patriarca Abramo; perché c'è stato bisogno dell'avvicinarsi delle tre rivelazioni. Ma questo è un altro articolo!».

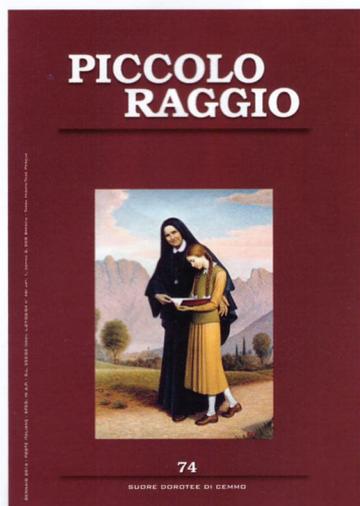
Chiara Ferrero

*Presidente Interreligious Studies Academy
www.facebook.com/IsaAcademy
www.facebook.com/sapientimusulmani*



Con Suor Giulia e Suor Elisabetta

IN COPERTINA:
L'ICONA DELLA BEATIFICAZIONE
DI MADRE ANNUNCIATA



ANNO 26 - N. 74
GENNAIO 2016

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE
REGISTRATA PRESSO IL TRIBUNALE
DI BRESCIA N. 15/1989.
21 MARZO 1989

REDAZIONE:
VIA S. EMILIANO, 30
25127 BRESCIA
TEL. 030/3847346
E-MAIL:
PICCOLORAGGIO@DOROTEE DICEMMO.IT
C/C POSTALE N. 20477253
© SUORE DOROTEE DI CEMMO
WWW.DOROTEE DICEMMO.IT

STAMPA:
TIPOGRAFIA CAMUNA S.P.A.

DIRETTORE RESPONSABILE:
MARGHERITA MARTINAZZOLI
MMARTINAZZOLI@TISCALI.IT

REDAZIONE:
ESTER GANDINI
ER.GANDINI@GMAIL.COM
FRANCESCA BERNACCHIA
BERNACLE@HOTMAIL.COM
GRAZIA PARIS
MATER.ECCL@TISCALINET.IT
MARIAROSA MELGAZZI
MARIAROSAMELGAZZI@GMAIL.IT

FOTO:
VARI ARTICOLISTI
E ARCHIVIO REDAZIONE

S O M M A R I O

Editoriale - di Madre Lucia Moratti pag. 3

Il fuoco - a cura di Margherita Martinazzoli

ISTITUTO

- Giubilei 2015 « 4
- "Svegliate il mondo" - Convegno consacrate « 8
- Giornata Missionaria d'Istituto « 9
- Festa a Casa Angeli « 12
- Assemblea 2015 « 14

CLAC

- Convegni annuali:
- Castelnovo dei Sabbioni « 18
- Lesina « 23
- Milano « 25
- Gita annuale della CLAC di Milano « 28
- Assisi: Convegno Missionario Nazionale « 29

Spiritualità - a cura di Grazia Paris

- Le opere di misericordia in Madre Annunciata « 30

L'angolo della bellezza - a cura di Margherita Martinazzoli

- Paolo VI - Una mostra per la Beatificazione « 33

Il lievito - a cura di Francesca Bernacchia

- Servizio in Parrocchia - Chiesanuova (Brescia) « 37
- Da S. Severo: XXV di Beatificazione « 38
- Da Lesina: Family Day « 39
- Da Bernalda: il Metapontino « 40
- Dal Centro Asteria - Milano
- Forum: "Libertà religiosa"... « 42
- "Dio è veramente misericordioso?" « 43
- "Sport insieme" 2015 « 46
- "Un furto amoroso" - Giovani che sanno scrivere « 47

Il pane - a cura di Ester Gandini e Mariarosa Melgazzi

- Veglia Missionaria 2015 « 49
- 30° della nostra presenza in Uruguay « 51
- Accoglienza emigranti a Breno (Brescia) « 52

Nella gioia per sempre

- Suor Ottavia Broghetti « 53
- Suor Iose Soldi « 53
- Suor Maria Luisa Stagnoli « 54
- Suor Pace Cantamessa « 54
- Suor Grazia Tomasi « 55